



PROT. 28777

DECRETO DEL SINDACO

N. 11 DEL 27/10/2020

Oggetto: **Emergenza epidemiologica da Covid-19 – Individuazione dei servizi comunali indifferibili da rendere in presenza dei dipendenti comunali.**

IL SINDACO

VISTI

- L'art. 50 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.);
- Il D.P.C.M del 11/03/2020, con speciale attenzione a quanto dispone il capoverso del c. 6 dell'art. 1, secondo cui *"le amministrazioni individuano le attività indifferibili da rendere in presenza"*;
- Il Decreto-Legge n. 9 del 02/03/2020, art. 19;
- La Direttiva n. 2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto: *"Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Pubbliche Amministrazioni"* di cui all'art. 1, c. 2, del Decreto-Legge n. 165 del 30/03/2001;
- Il Decreto-Legge del n. 1817/03/2020, convertito con modificazioni, dalla legge n. 2724/04/2020, e in particolare l'art. 87, recante misure straordinarie in materia di lavoro agile per il pubblico impiego;
- L'art. 263 del Decreto-Legge n. 34 del 19/05/2020, convertito con modificazioni, dalla legge di conversione n. 77 del 17/07/2020, e in particolare il c. 1;
- Il citato articolo 263 e, in particolare, il terzo periodo del comma 1 il quale prevede che, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi;
- Il Decreto-Legge n. 104 14/08/2020, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 126 del 13/10/2020;



- La delibera del Consiglio dei Ministri 07/10/2020 di proroga, fino al 31/01/2021, dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Il Decreto-Legge del n. 125 07/10/ 2020, recante *"Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020"*, e in particolare l'art. 1, c. 1, che proroga al 31/01/2021 lo stato emergenziale;
- Le circolari del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 2 del 01/04/2020 e n. 3 del 24/07/2020;
- Il Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19, del 24/07/2020 *"Rientro in sicurezza"*, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali;
- Il D.P.C.M. del 13/10/2020 e quello del 18/10/2020 e, in particolare, l'art. 3 c. 3 del primo, il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la Pubblica Amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'art. 263, c. 1 del Decreto-Legge n. 34 del 19/05/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 17/07/2020;
- Il Decreto Ministeriale del Dipartimento della Funzione Pubblica del 19/10/2020;
- Il D.P.C.M del 24/10/2020;

DISPONE

1. Che fino al 24/11/2020 (data prevista dal sopra citato D.P.C.M del 24/10/2020) le seguenti attività siano da considerarsi quali *"attività indifferibili da rendere in presenza"* da parte dei dipendenti comunali:
 - a. Centro Operativo Comunale e tutti i servizi coinvolti nella gestione dell'emergenza epidemiologica in atto;
 - b. Polizia Locale e Protezione Civile;
 - c. Servizi anagrafici, di stato civile, demografici e cimiteriali;
 - d. Servizi sociali;
 - e. Messo notificatore;
 - f. Protocollo;
 - g. Ripristini e manutenzione ordinaria e straordinaria di luoghi, impianti o arredi pubblici, laddove sia rilevato un rischio per la sicurezza delle persone;



2. Che il lavoro agile è – in via provvisoria e sino al termine dell'emergenza sanitaria – la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, per limitare la presenza del personale negli uffici che sarà modulata in base al sopra citato Decreto Ministeriale del 19/10/2020.
3. Che dette attività siano svolte con l'adozione, da parte dei dipendenti, di tutti i dispositivi di protezione individuale finora raccomandati e di ogni elemento possibile a tutela della propria e dell'altrui salute, agendo* in ogni modo per limitare gli spostamenti dei cittadini e i contatti interpersonali, per i quali si richiama la necessità di rispettare la distanza minima di un metro.
4. Che gli uffici di cui all'art. 1 continueranno ad essere aperti al pubblico secondo le modalità già previste nel Decreto Sindacale n.7 del 13-07-2020, nella puntuale osservanza del punto 2 del presente decreto;
5. Che i relativi Responsabili di Settore garantiranno il regolare svolgimento delle attività ed il funzionamento dei propri uffici anche in caso di assenza improvvisa dei dipendenti nel rispetto della vigente normativa contrattuale;
6. Che i dipendenti in servizio continueranno a timbrare le presenze con le consuete modalità. I debiti orari che si maturano in virtù del presente e dei precedenti provvedimenti saranno regolati con opportune disposizioni alla fine dell'emergenza sanitaria.
7. Che il Comando di Polizia Locale effettuerà un'azione di presidio del territorio per informare sugli obblighi previsti dal D.P.C.M. del 24/10/2020, per monitorarne l'applicazione ed eventualmente applicare le sanzioni previste.

Il presente provvedimento sostituisce quanto già previsto nei precedenti provvedimenti in materia e sarà oggetto di modifica in caso di ulteriori disposizioni da parte del Governo o Regione. Sono fatte salve le ordinarie forme di ricorso.

Copia del presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio e trasmessa alla Regione Lazio, alla Prefettura UTG e alla Protezione Civile.

Copia della medesima è altresì inviata a tutti i Responsabili di Settore per osservanza e le attività di competenza, dandone trasmissione – unitariamente alle proprie disposizioni – al personale interessato, in riferimento alle specifiche competenze di gestione di cui agli artt. 107 e 109, c. 2 del D.Lgs. n. 267 18/08/2000.

Il Sindaco

Veronica Cimino